



# COMUNE DI MINEO

(Città Metropolitana di Catania)

ORDINANZA SINDACALE N. 51 DEL 24-05-2024.

**OGGETTO:** Ordinanza contingibile ed urgente, al fine di prevenire eventuali rischi di carattere igienico-sanitario ed ambientale divieto di approvvigionamenti sul torrente Catalfaro - Fiume dei Monaci oltre che zona oggetto di indagine da pozzo potenzialmente inquinato localizzato al NCT foglio 13 p.lle 71 - 887 - 888 del Comune di Palagonia.

## IL SINDACO

PREMESSO che con nota assunta al prot. nr 8050 del 16-05-2024 veniva informato questo Ente che nel sito localizzato al NCT foglio 12 p.lle 71 - 887 - 888 del Comune di Palagonia; sulla Potenziale contaminazione a seguito emissione di acqua e vapore dalla bocca del pozzo artesiano San Sebastiano, con numerosi superamenti delle CSC di cui alla tabella 2, all. V, parte quarta del D.lgs. 152/06 in contrada Palio Tondo nel territorio del Comune di Palagonia (CT);

DATO ATTO che in via cautelativa, la Commissione Straordinaria che amministra il comune di Palagonia, ha emanato le seguenti ordinanze:

- n. 4 del 24/04/2024 – Ordinanza contingibile ed urgente di divieto di utilizzo acqua proveniente da pozzo potenzialmente inquinato.
- n. 5 del 24/04/2024 – Ordinanza contingibile ed urgente di divieto di utilizzo acqua per uso potabile e domestico.
- n. 6 del 29/04/2024 - Ordinanza contingibile ed urgente di divieto di accesso ad un'area di 150 metri dal pozzo sito nel territorio di Palagonia in c.da Palio, riportato al NTC foglio 13 particella 887 e 888;

CONSIDERATO che In data 10/05/2024, la Prefettura di Catania ha indetto uno specifico tavolo tecnico, convocando, oltre gli organi del Comune di Palagonia, i seguenti Enti:

- Dipartimento regionale di protezione civile
- Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti - Servizio 6
- Bonifiche
- Ufficio del Genio Civile
- CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA D2 03
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
- ASP DI CATANIA – Dipartimento di Prevenzione
- UOS IGIENE PUBBLICA PALAGONIA
- ARPA SICILIA
- INGV Catania
- Uos Bonifiche
- Uoc Pareri E Valutazioni Ambientali
- Uos Acque Sotterranee E Suolo
- Uoc Acque Interne Suolo E Biodiversità.

- Al tavolo ha partecipato in videoconferenza l'Ing. Lo Re Gianluca, in rappresentanza dell'URIG, che
- ha presentato il predetto studio, elaborato insieme ad ENIMED, in merito alle prime attività di messa in
- sicurezza del pozzo e alle successive complesse opere da porre in essere per la definitiva tombatura;

Dal tavolo tecnico è emerso:

la necessità di monitorare il fenomeno e la dimensione dell'inquinamento;

- che l'inquinamento, attraverso il deflusso dell'acqua nei corpi idrici superficiali, potrebbe interessare ampie aree di territorio e in particolare i Comuni di Mineo, Ramacca, Lentini, Belpasso e Catania;

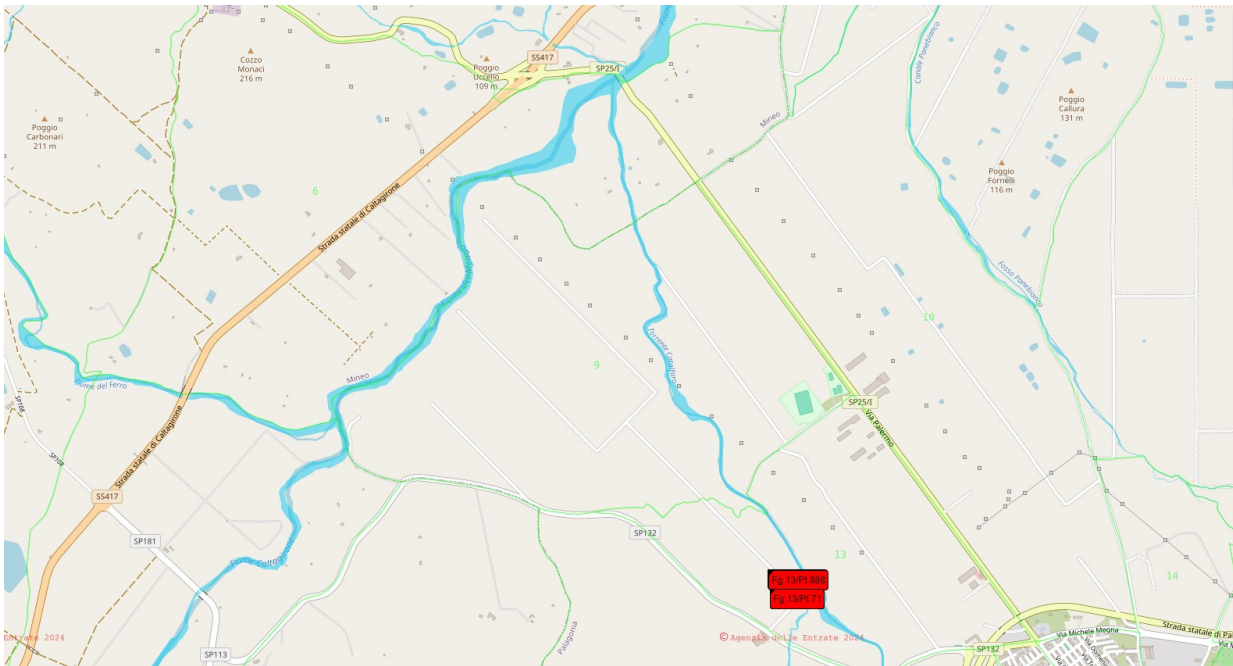
- che, al fine della tutela della salute pubblica, si dovrà procedere con ulteriore ordinanza per inibire l'uso dei suoli attraversati/allagati dalle acque del pozzo in questione per finalità agricole (coltivazioni, pascolo);

- che in considerazione della criticità del fenomeno, dell'estensione delle aree investite, dei possibili riflessi che lo stesso potrebbe avere sulla produzione agricola della zona, nonché della complessità e onerosità finanziaria delle operazioni necessarie a porre fine all'evento per mettere in sicurezza l'area e ripristinare lo status quo, l'intervento investe una sfera che supera la dimensione dell'Ente Locale e pertanto è necessario investire l'ambito amministrativo Regionale.

DATO ATTO che l'Arpa Sicilia ha rilevato la presenza di inquinanti oltre la soglia consentita e, in particolare, il superamento dei valori di CSC relativamente ai parametri benzene, toluene, p-xylene ed idrocarburi totali, tali da costituire un sito potenzialmente contaminato, ai sensi dell'art. 244 d.lgs 152/2006;

TENUTO CONTO che, in considerazione di quanto sopra, nonché della necessità di effettuare verifiche analitiche di approfondimento e del tempo necessario a condurre le indagini e pervenire alla conclusione del procedimento ex art. 244 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., risulta necessario inibire, ai fini cautelativi, il riutilizzo per uso agricolo dell'acqua proveniente dall'area oggetto di sopralluogo e sopra indicata;

ATTESA pertanto l'urgenza e l'indifferibilità dell'adozione di un provvedimento contingibile ed urgente finalizzato, a scopo precauzionale e cautelativo, all'adozione di tutte le misure idonee a salvaguardare la salute pubblica, in considerazione delle criticità emerse relativamente alle modalità gestionali degli approvvigionamenti autonomi sul torrente Catalfaro - Fiume dei Monaci zona oggetto di indagine NCT fg. 13 p.lle 71-887-888, indipendentemente e nelle more delle verifiche analitiche che saranno effettuate dalla ASL sulla base della contaminazione sopra indicata, e tenuto conto del rischio aggiuntivo dovuto alla suddetta contaminazione;



VISTA la legge 23.12.1978 n 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale” che assegna ai comuni le competenze in materia di igiene e sanità pubblica;  
VISTO il D.M. 26/03/1991;  
VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “Testo unico Ambientale”;  
VISTO l’articolo 50 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

## **ORDINA**

Nelle more di ulteriori approfondimenti tecnici:

- il divieto, in via precauzionale e cautelativa, l'utilizzo dell’acqua dei corpi idrici superficiali del torrente Catalaro - Fiume dei Monaci interessate dal deflusso delle acque quelle provenienti dal pozzo sito nel territorio di Palagonia in c.da Palio, riportato al NTC foglio 13 particella 71-887-888, con decorrenza immediata e fino ad eventuale revoca o modifica del presente atto e, comunque, non prima di aver verificato l'assenza delle sostanze inquinanti sopra indicate.

## **DISPONE**

- La pubblicazione della presente ordinanza, ai fini della generale conoscenza, all’albo pretorio digitale e di darne notizia sul sito istituzionale del Comune di Mineo, nonché tramite i principali mezzi di comunicazione e informazione;
- La trasmissione di copia del presente atto, per opportuna conoscenza e per gli eventuali ulteriori provvedimenti di competenza a:  
Prefetto di Catania;  
Città Metropolitana di Catania;  
Dipartimento Acqua e Rifiuti – Servizio 6 Bonifiche – Palermo;  
Dipartimento Regionale della Protezione Civile - Palermo;  
ARPA Sicilia;  
ASP 3 Catania – Dipartimento di Prevenzione;  
UOS Igiene Pubblica di Caltagirone;  
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell’art.23 comma 2bis del D.lgs.82/2005 Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al D.p.c.m. 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell’ente e presso il conservatore accreditato. Responsabile alla conservazione dei dati:

che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio comunale e sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi del D. Lgs.33/2013;

### **AVVERTE**

che è fatto obbligo di rispettare e far rispettare la presente ordinanza.

### **AVVERTE INOLTRE**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di giorni 60 dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana nel termine di giorni 120.

**IL SINDACO**

*F.to Mistretta Giuseppe*

### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

N. 755 Reg. Pubbl.

Si attesta che il presente atto, è stato pubblicato all'Albo Pretorio *on line* sul sito web istituzionale del Comune, dal 24-05-2024 al 08-06-2024 ad ogni effetto di pubblicità legale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12, comma 2 e 3, della L.R. 5 del 5.4.2011.

**IL SINDACO**

*F.to Mistretta Giuseppe*